IZSLER
PROT. N.19802 DEL 07/09/2015
2.9.3.0.0.0/3/2015 - AGD 919

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

BRESCIA

Via Bianchi, 9
25124 BRESCIA
Tel. 030-22901
Fax: 030-2425251
E-Mail info@izsler.it

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rif. Art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008

APPALTO PER IL SERVIZIO COMPLETO DI SMALTIMENTO CARCASSE ANIMALI SEDE E SEZIONI"

REFERENTE DELL'ENTE: D.ssa Maria Marino

Norme procedurali, informazioni e disposizioni per la sicurezza e l'igiene del lavoro

Il RSPP	Il datore di lavoro

REV 1 SETTEMBRE 2015

INDICE

PARTE A – GENERALITA'

Cap. 1	Definizioni	Pag. 3
Cap. 2	Condizioni generali	Pag. 3
Cap. 3	Norme generali	Pag. 4
Cap. 4	Responsabilità	Pag. 4
Cap. 5	Adempimenti preliminari	Pag. 4
Cap. 6	Accesso all'insediamento	Pag. 5
Cap. 7	Igiene del lavoro	Pag. 5
Cap. 8	Dispositivi di protezione individuali ed attrezzature antinfortunistiche	Pag. 6
Cap. 9	Prevenzione incidenti ed esplosivi	Pag. 6
Cap.10	Impianti macchine attrezzi e materiali	Pag. 6
Cap.11	Mezzi di trasporto e sollevamento	Pag. 7
Cap.12	RISCHI SPECIFICI DELLO INSEDIAMENTO	Pag. 8
	Premessa con indice aree omogenee	Pag. 8
	Scheda A – piazzale e strade	Pag. 11
	Scheda B - uffici tecnici e amministrativi	Pag. 12
	Scheda C – laboratori	Pag. 13
	Scheda D – magazzini e depositi	Pag. 14
	Scheda E – sezioni	Pag. 15

ALLEGATI

1	Planimetria Istituto con posizione edifici /locali
2	Dichiarazione di accettazione degli obblighi contrattuali e degli oneri connessi all'esecuzione della fornitura
3	Dati ed informazioni forniti dall'azienda che esegue la fornitura

1. DEFINIZIONI

1.1. Nella presente normativa la definizione di "referente dell'Ente" indica la persona, dipendente dal Committente, ufficialmente preposta al coordinamento delle attività svolte dall'appaltatore con quelle svolte nei reparti del Committente e/o quelle svolte da imprese terze.

1.2. E' dovere dell'Appaltatore, prima di procedere all'esecuzione della fornitura, comunicare per iscritto alla Direzione dell'Istituto il nominativo della persona incaricata delle funzioni di Preposto dell'impresa, nonché tutte le variazioni delle persone incaricate alla funzione.

1.3. Qualsiasi dipendente dell'Appaltatore o i Subappaltatori dell'Appaltatore ed i Consulenti dell'Appaltatore vengono identificati nel presente verbale e considerati a tutti gli effetti come "personale dipendente dell'Appaltatore".

2. CONDIZIONI GENERALI

2.1 Il presente DUVRI contiene: disposizioni di sicurezza, d'igiene, norme speciali di carattere amministrativo e procedurale, che il Committente intende siano applicate e fatte rispettare all'interno dello insediamento .

2.2 Le norme e le procedure indicate nel presente verbale costituiscono parte integrante dell'ordinativo di fornitura emesso dal Committente e come tali si intendono comprese e accettate dall'Appaltatore.

2.3 L'Appaltatore deve osservare tutte le norme di legge vigenti in materia di lavoro, in particolare deve ottemperare a tutte le disposizioni di prevenzione degli infortuni e igiene di lavoro ed alle norme e procedure interne disposte dalla Direzione dell'Istituto.

2.4 La fornitura non può essere subappaltata, neppure parzialmente, senza specifica autorizzazione scritta dal Committente.

2.5 Le norme e le procedure indicate nel presente DUVRI non sono sostitutive ne limitative delle condizioni espresse negli ordini di acquisto, nei contratti e nelle condizioni generali di appalto emessi dal Committente.

2.6 Il presente DUVRI non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità sue proprie nei confronti del proprio personale, di terzi e per l'opera fornita.

2.7 Si intende inefficace e priva di qualsiasi valore ogni clausola, apposta dall'Appaltatore sulla fattura, sue note, corrispondenza ed in qualsiasi altro documento e/o prodotto dell'Appaltatore stesso, se non accettata specificatamente per iscritto dal Committente.

2.8 Quanto altro non stabilito nel presente documento va eseguito secondo le leggi e le normative attualmente in vigore tra le quali si ricordano, a titolo esemplificativo:

Legge n. 123 del 3.8.2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.
D.Lgs. n. 81 del 8.4.2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3. NORME GENERALI

3.1 Al personale dipendente dell'Appaltatore, non è consentito:
- accedere ai reparti o zone dello Istituto diversi da quelli nei quali è comandato a prestare la propria opera;
- rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza;
- modificare macchine ed attrezzature eventualmente avute in eccezionale prestito d'uso da terzi e/o dal Committente, oppure impiegarle per scopi non autorizzati dal referente dell'Ente;.

3.2 L'Appaltatore ed il suo Preposto dell'Impresa devono:
- informare il Referente dell'Ente di eventuali deficienze riscontrate;
- informare il Referente degli incidenti ed infortuni occorsi al proprio personale fornendo una relazione al più possibile dettagliata;
- notificare con adeguato anticipo l'introduzione di macchine e materiali fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e modalità adottate per la prevenzione dei rischi da essi derivanti.

4. RESPONSABILITÀ

4.1 E' dovere dell'appaltatore e suo onere economico in funzione dell'oggetto specifico dell'appalto attuare le misure di sicurezza, igiene del lavoro e salvaguardia dell'ambiente prescritte dalle leggi vigenti in materia.

4.2 E' dovere dell'Appaltatore istruire il proprio personale ed esigere che questo adotti ogni opportuna e razionale misura per la salvaguardia della sicurezza, dell'igiene e dell'ambiente.

4.3 E' dovere dell'Appaltatore rendere edotti i propri dipendenti del contenuto del presente DUVRI pretenderne l'attuazione ed assicurarsi che i propri dipendenti rispettino le norme e le procedure specifiche stabilite dalla Direzione dell'Istituto per la salvaguardia dell'igiene e della sicurezza.

4.4 E' dovere dell'appaltatore assicurare, per iscritto, il Committente in merito alla presa di conoscenza e accettazione del presente verbale da parte del Preposto dell'impresa designato dall'Appaltatore.

4.5 L'Appaltatore e il suo Preposto devono preventivamente informarsi sulle specifiche procedure di sicurezza, di igiene e di salvaguardia dell'ambiente che si applicano nelle aree in cui si apprestano ad operare, in tal caso, dovranno prenderne accurata conoscenza ed a queste attenersi scrupolosamente.
I contatti per ottenere le suddette informazioni saranno tenuti dall'Appaltatore e dal suo Preposto con il Referente dell'Ente.

4.6 Qualsiasi dipendente della ditta Appaltatrice che ometta di osservare le leggi vigenti nonché le norme e procedure disposte dalla Direzione dell'Istituto potrà essere invitato a (ed in tal caso dovrà) lasciare immediatamente lo insediamento .

4.7 Tutto il personale dipendente dell'Appaltatore dovrà, agli effetti della prestazione commissionata, dipendere dal Preposto dell'impresa designato dall'Appaltatore.

4.8 Qualsiasi onere, che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al capitolo presente (IV), sarà a carico dell'Appaltatore.

5. ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Ogni appaltatore che abbia ottenuto, con la stipulazione di regolare contratto d'appalto, l'autorizzazione ad operare all'interno dello insediamento deve, prima dell'inizio della prestazione, con lettera indirizzata al Committente:

* indicare il nominativo del suo Preposto dell'impresa ;
* comunicare il nominativo delle persone che eseguono la prestazione ed indicare i relativi dati anagrafici, il numero del libretto del lavoro e le loro qualifiche;
* indicare i numeri di posizione assicurativa degli istituti INPS e INAIL;
* fornire copia delle schede di sicurezza di eventuali prodotti chimici utilizzati
* fornire copia della documentazione di idoneità al lavoro delle attrezzature per i quali la normativa vigente prevede l'immatricolazione e/o verifiche periodiche.

Le informazioni relative al punto a) del comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81 sono fornite in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

6. ACCESSO ALL'INSEDIAMENTO

6.1 I dipendenti di ditte esterne sono autorizzati ad accedere all'insediamento solamente dopo aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dall'articolo 5 del presente documento.

6.2 L'accesso occasionale all'insediamento di personale dell'Appaltatore può avvenire solamente se preconcordato e autorizzato dal Referente dell'Ente.
Il personale preposto in servizio presso la portineria potrà effettuare dei controlli a campione sugli automezzi in uscita dall'insediamento .

6.3 E' vietato utilizzare gli automezzi dell'Istituto.

6.4 Gli autisti degli automezzi di proprietà di ditte esterne che accedono alle zone di lavoro devono rispettare scrupolosamente la segnaletica stradale e antinfortunistica.

6.5 L'Appaltatore deve richiedere alla Direzione dell'Istituto il rilascio dei relativi permessi permanenti di ingresso per gli autisti e gli automezzi che devono accedere con frequenza in insediamento , ed è responsabile a tutti gli effetti degli usi impropri di tali permessi.

6.6 E' vietato introdurre nell'area dell'Istituto macchine fotografiche, armi ed esplosivi se non specificatamente autorizzati dalla Direzione di insediamento .

6.7 E' vietato somministrare e consumare bevande alcoliche sul posto di lavoro.

6.8 La possibilità di utilizzare qualsiasi servizio di proprietà del Committente (spogliatoi, docce, mensa, ecc.) deve essere chiesto con sufficiente anticipo e le richieste devono essere chiaramente quantificate, Le eventuali successive variazioni devono essere di volta in volta concordate con sufficiente anticipo.

6.9 L'uso dei servizi precitati deve essere preventivamente ed esplicitamente

6.9 autorizzato dalla Direzione dell'Istituto; l'assenza di autorizzazione della Direzione esclude l'uso dei servizi e sarà onere dell'appaltatore provvedere alle proprie necessità senza alcun coinvolgimento delle strutture dell'organizzazione del Committente.

6.10 Il Committente si riserva il diritto di revocare le autorizzazioni concesse in caso di comportamenti scorretti o non conformi alle procedure disposte, da parte del personale dell'Appaltatore. In caso di revoca gli oneri ed i disservizi da questa derivanti saranno a carico solo dell'Appaltatore.

6.11 Qualsiasi onere, che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

Inoltre:

SEDE ISTITUTO – BRESCIA

- *ALMENO TRE GIORNI PRIMA LA DITTA APPALTATRICE DEVE COMUNICARE ALLA U.O. SERVIZI GENERALI I NOMINATIVI DELLE PERSONE CHE DOVRANNO ENTRARE IN ISTITUTO E L'ELENCO DEI MEZZI CON RELATIVE TARGHE, AL FINE DI PERMETTERE IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI INGRESSO.*

SEDE ISTITUTO E SEZIONI

GLI ADDETTI ALLA DITTA DOVRANNO ESSERE IDENTIFICABILI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO, TRAMITE BADGE DELLA DITTA PINZATO SUL VESTIARIO;

- *I mezzi di trasporto vanno lasciati immediatamente nelle aree di parcheggio.*
- *E' vietato mangiare o consumare bevande nelle varie aree operative dell'insediamento. Ci si può recare nel locale mensa.*
- *E' vietato fumare nelle aree in cui è esposto tale divieto .*
- *In caso di infortunio, il posto di soccorso interno è situato presso il locale infermeria.*

7. IGIENE SUL LAVORO

7.1 E' dovere dell'appaltatore detenere presso una postazione da Lui scelta a disposizione del proprio personale i presidi sanitari previsti dal D.Lgs. 81/08 e dal D.Lgs. 388/06 (automezzo).

7.1 L'Appaltatore è tenuto ad accertare preventivamente e periodicamente,e secondo quanto disposto dalla vigente legislazione, l'idoneità fisica del proprio personale all'esposizione ai rischi derivanti dalle mansioni specifiche alle quali è destinato, nonché ai rischi specifici delle lavorazioni esistenti nei reparti nei quali deve prestare la propria opera (se pertinente).

7.3 Tutto il personale che accede in insediamento è tenuto ad essere vaccinato contro le infezioni da tetano (se pertinente) ed è compito dell'Appaltatore provvedere affinché il proprio personale adempia la presente disposizione di legge.

7.4 E' dovere dell'appaltatore adottare i provvedimenti tecnicamente attuabili atti ad impedire o a ridurre per quanto possibile la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori, e odori tossici, infiammabili irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti.

7.5 E' dovere dell'Appaltatore adottare i provvedimenti consigliati dalla tecnica per limitare i rumori, gli scuotimenti e le vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti.

7.6 E' dovere dell'Appaltatore provvedere alla dotazione del proprio personale dei mezzi necessari a proteggerlo, oltre che nei confronti dei rischi derivanti dalle altre lavorazioni svolte negli ambienti nei quali detto personale è comandato ad operare (se pertinente).

7.7 E' dovere dell'Appaltatore fornire al committente tutte le informazioni a questo necessarie per provvedere, in tempo utile, alla protezione del proprio personale da eventuali rischi derivanti dalle lavorazioni svolte dall'Appaltatore ed ai quali quest'ultimo non sia in grado di provvedere (se pertinente). Gli oneri degli interventi attuati dal Committente, nel caso specifico, saranno a carico dell'Appaltatore.

7.8 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ED ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE

8.1 L'Appaltatore, a prescindere dai rischi specifici derivanti dalle lavorazioni previste dall'appalto, deve dotare tutto il proprio personale dipendente se impiegato all'interno dell'insediamento dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

⇒ **Eventuali DPI ritenuti idonei dal Dirigente del reparto in funzione dei locali ove devono essere eseguiti i servizi di smaltimento.**

8.4 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo sarà a carico dell'Appaltatore.

9. PREVENZIONE INCENDI ED ESPLOSIVI

9.1 Le lavorazioni ed i depositi anche a carattere temporaneo di materiali, macchine e attrezzature che con la loro presenza possono provocare pericolo di innesco di incendio e di esplosione devono essere costituiti a distanza non inferiore a 10 metri da tutte le zone a rischio (cabine di decompressione, metano, deposito solventi, locali caldaie, ecc.).

9.2 E' compito del Preposto dell'impresa acquistare la conoscenza ed istruire il personale dipendente dell'Appaltatore, sull'ubicazione delle uscite di emergenza dei reparti in cui la ditta è chiamata ad operare.

9.3 E' dovere del Preposto dell'impresa acquistare la conoscenza dell'ubicazione e del funzionamento dei mezzi antincendio di insediamento e nel caso che questi siano insufficienti o non idonei per la lavorazione specifica, è dovere dell'Appaltatore provvedere alla necessaria dotazione.

9.4 E' compito del Preposto dell'impresa assumere tutte le informazioni atte ad individuare le aree con elevato rischio di incendio.

9.7 E' dovere del Preposto dell'impresa segnalare immediatamente al Referente dell'Ente l'avvenuto impiego o il danneggiamento dei mezzi antincendio di proprietà del Committente.

9.8 I depositi di materiali, attrezzature e macchinari non dovranno costituire impedimento all'immediata individuazione e utilizzazione dei mezzi antincendio interni e/o esterni.

9.9 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore

10. IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZI, E MATERIALI

10.1 L'Appaltatore deve assicurarsi che gli impianti, le macchine, le attrezzature di materiali impiegati dai propri dipendenti siano idonei ad eseguire i servizi/lavori ottenuti in appalto, conformi a quanto stabilito dalle norme di legge e che siano mantenuti in buono stato di efficienza, con particolare riferimento agli organi rilevanti ai fini della prevenzione degli incidenti .

10.2 Ogni attrezzo di certe dimensioni o di una certa importanza deve essere contrassegnato con il nome della ditta di appartenenza.

10.3 E' tassativamente vietato, al personale dipendente dell'Appaltatore, l'uso di qualsiasi fonte di energia e allacciamento ai relativi punti di alimentazione non specificatamente autorizzati dal Referente dell'Ente.E' in ogni caso responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che dette fonti di energia vengano impiegate correttamente.

10.4 Gli allacciamenti elettrici devono essere espressamente autorizzati, oltre che dal Referente dell'Ente, anche dal Responsabile del servizio manutenzione elettrica del committente.

10.5 Il Committente può normalmente fornire all'Appaltatore alimentazioni elettriche a tensioni di 220 Volt c.a. e 380 Volt c.a. a mezzo dei quadri di distribuzione già presenti in insediamento .

10.6 Altri tipi e fonti di alimentazione dovranno essere sempre preventivamente richieste e concordate con il Referente dell'Ente ed il responsabile del servizio manutenzione elettrica.

10.7 I cavi elettrici usati per il trasporto di energia (le cosiddette prolunghe) dovranno essere sempre in buono stato e con prese a norma di legge (tipo CEE)

10.8 I cavi elettrici e le tubazioni di alimentazione delle macchine e delle attrezzature dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento.

10.9 Al termine dell'orario di lavoro e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dal personale dell'Appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

10.10 I dipendenti dell'Appaltatore non possono accedere ai vani tecnologici (cabine elettriche, cabine di distribuzione del metano, locali caldaie, locali compressori, ecc.); l'accesso è consentito solo se autorizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Istituto e solo se accompagnati da personale specificatamente designato dagli organi del Committente preposti alla gestione degli impianti specifici oppure se specificatamente autorizzati dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico;

10.11 E' dovere dell'Appaltatore e del suo Preposto, in accordo con il Referente dell'Ente e con il diretto responsabile della macchina dell'impianto specifico, adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone derivanti dal funzionamento e della messa in funzione accidentale degli impianti e delle macchine sui quali o in prossimità delle quali il personale dipendente dell'Appaltatore deve prestare la propria opera.

10.12 I depositi anche provvisori di materiali, le attrezzature e i macchinari non devono ostruire anche parzialmente i luoghi di passaggio e creare intralcio o motivo di rischio alla normale attività dello insediamento .

10.13 In prossimità della zona di lavoro è necessario tenere solo ed esclusivamente il quantitativo di materiale necessario.

10.14 I depositi anche provvisori, di materiali, attrezzature e macchinari devono essere costituiti su indicazione del Referente dell'Ente e sotto la responsabilità diretta del Preposto dell'impresa dell'Appaltatore, in luoghi protetti contro i rischi derivanti dalle attività svolte in insediamento .

10.15 Gli scarti ed i rifiuti, debitamente inertizzati in relazione alla natura specifica ed ai rischi che possono comportare, devono essere raccolti nelle apposite aree ad essi assegnate secondo le disposizioni del Referente dell'Ente

10.16 In caso contrario il Committente considererà il lavoro non ultimato con conseguente sospensione dei pagamenti.

10.17 Devono essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento.

10.18 In particolare all'interno dello insediamento del Committente:

- è vietato smaltire sostanze senza averne concordato le modalità col Referente dell'Ente;
- è vietata la termodistruzione dei rifiuti.

10.19 Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sarà a carico dell'Appaltatore.

11. MEZZI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO

11.1 **E' severamente vietato** a tutti i dipendenti della ditta Appaltatrice **l'uso di qualsiasi mezzo di trasporto o di sollevamento** (carrelli elevatori, camion, carroponti, ecc.) **e di qualsiasi altra attrezzatura** di proprietà dell'Istituto.

12. RISCHI SPECIFICI DELL'ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 81 si informa l'Appaltatore sui rischi specifici associati allo svolgimento dell'attività lavorativa e agli impianti presenti nell'Istituto.
Ulteriori precisazioni potranno essere richieste dall'Appaltatore all'incaricato del Coordinamento.

Premessa
L'insediamento è stato suddiviso in aree omogenee caratterizzate dalla tipologia di lavorazioni e di attrezzature in esse presenti. Sono indicati anche i reparti e i laboratori presenti anche se non connessi con la specifica attività del servizio di smaltimento al fine di far conoscere le specifiche problematiche di rischio anche per un accesso solo temporaneo.

- ❑ Piazzali e strade – **scheda A**
- ❑ Uffici tecnici e amministrativi - **scheda B**
- ❑ Laboratori sede di Brescia - **scheda C**
- ❑ Magazzini e depositi sede di Brescia - **scheda D**
- ❑ Sezioni - **scheda E**

Struttura delle schede

Ogni scheda è caratterizzata da alcuni campi nei quali sono riportati:

- **sostanze pericolose**: con un quadratino nero vengono evidenziate le possibili sostanze pericolose presenti in quella tipologia di unità;
- **rischi presenti di tipo chimico**: con un quadratino nero vengono evidenziati i rischi di tipo chimico presenti in quella tipologia di unità; i rischi di tipo chimico sono stati suddivisi nelle principali tipologie possibili:
    - nocivo;
    - irritante;
    - corrosivo:
    - tossico:
    - esplosivo:
    - infiammabile:
    - comburente:
    - agente cancerogeno
    - agente biologico

- **rischi presenti di tipo fisico**: con un quadratino nero vengono evidenziati i rischi di tipo fisico caratteristici per quella tipologia di unità derivati dalla valutazione dei rischi eseguita;
- **misure di sicurezza da adottare prima dell'inizio del lavoro**:
    - *manovre su tubazioni/apparecchiature*: vengono evidenziate le manovre necessarie per mettere in sicurezza l'impianto; si intende per:
        - intercettare: chiusura tramite valvole della tubazione o apparecchiatura in questione;
        - depressurizzare: riduzione della pressione interna alla tubazione o apparecchiatura a quella atmosferica;
        - vuotare: eliminare dalla tubazione o apparecchiatura il contenuto;
        - scollegare: operazione di divisione fisica tra tubazioni e/o apparecchiature;
        - <u>ciecare</u>: operazione di intercettazione di tutte le tubazioni, in arrivo ed in partenza, di recipienti, apparecchiature, macchine, mediante l'inserimento di dischi ciechi sugli accoppiamenti flangiati più vicini all'elemento da ciecare. La ciecatura può essere effettuata anche su un accoppiamento diverso dal più vicino, purchè ciò non provochi sacche di fluidi pericolosi e la tubazione sia bonificata fino al disco cieco;
        - lavare con acqua: eliminare, tramite lavaggio con acqua, il contenuto della tubazione o apparecchiatura;
        - <u>bonificare con.....</u>: operazione tesa ad ottenere l'asportazione delle sostanze residue rimaste nelle apparecchiature, nei macchinari e nelle tubazioni dopo lo svuotamento e l'isolamento di tali sistemi; l'asportazione, eseguita normalmente tramite un gas inerte (azoto) si intende fino a valori tali da non risultare pericolosi in relazione al tipo di lavoro e di intervento che deve essere effettuato (previa verifica con esplosimetro o altro strumento idoneo).
    - *cartelli da esporre*: con un quadratino nero vengono evidenziati i cartelli che, ai sensi di legge, devono essere esposti in corrispondenza della zona di lavoro; essi si distinguono in:
        - <u>divieto di manovra</u>: da apporre in corrispondenza di valvole, interrutori, sistemi che durante l'intervento non devono essere azionati se non dalle persone autorizzate;
        - <u>divieto di transito</u>: da installare per vietare l'ingresso alle persone non interessate all'intervento e per le quale l'intervento stesso potrebbe costituire un pericolo;

- divieto di fumare e/o usare fiamme libere: da installare quando le particolari condizioni di lavoro per la possibile presenza di gas o liquidi infiammabili impongono l'assoluto divieto di fumare e/o usare fiamme libere.

- *controlli di processo/prove*: con un quadratino nero vengono evidenziati i controlli di processo necessari per la operazione in esame;
- *corrente elettrica*: sono indicate la necessità di togliere tensione alle apparecchiature e la necessità di chiamata dell'elettricista di stabilimento, senza il quale non possono essere effettuate operazioni su parti in tensione;
- *divieti*: sono indicati e ribaditi i divieti per le operazioni in esame;
- *preparativi/precauzioni*: sono indicate le attrezzature necessarie per compiere i servizi/lavori in oggetto;

➢ **mezzi di protezione da adottare**:

- *protezione contro gas/vapori/polveri*: sono indicati i sistemi di protezione per le vie respiratorie necessari per l'operazione in oggetto;
- *protezione del corpo*: vengono indicati i DPI (dispositivi di protezione individuale) necessari per il lavoro in esame;
- *dispositivi di sicurezza per servizi/lavori in quota*: vengono indicati i dispositivi necessari per eventuali servizi/lavori in quota (altezza da terra maggiore di m 2.0).

In calce alle schede sono evidenziate le condizioni di supervisione e comportamentali necessarie per l'espletamento del lavoro:

- necessaria supervisione Ufficio tecnico: data la complessità e pericolosità della operazione, è necessaria la presenza dello stesso incaricato ufficio tecnico o anche RSPP per lo svolgimento del lavoro;
- necessaria permesso scritto per intervento nei locali: in caso di locali ad accesso controllato;
- necessario permesso scritto di intervento: la tipologia di lavoro necessita di un apposito permesso per l'esecuzione dello stesso.

Le indicazioni e prescrizioni, nonché i DPI da utilizzare, sono applicabili per le attività che lo richiedono. Il Referente dell'Ente unitamente al preposto dell'impresa valuteranno quali sono effettivamente le indicazioni e prescrizioni applicabili alla tipologia di prestazione.
IN TUTTI GLI ALTRI CASI, SE NON VENGONO INDICATI SISTEMI DI PROTEZIONE PARTICOLARI, SIGNIFICA CHE LE MISURE MESSE IN ATTO DAL DATORE DI LAVORO SONO SUFFICIENTI AD EVITARE RISCHI PER LE PERSONE E I LAVORATORI, NONOSTANTE POTENZIALMENTE SIANO PRESENTI SOSTANZE PERICOLOSE, AGENTI BIOLOGICI O ATTREZZATURE PERICOLOSE.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA " **Via Bianchi n. 9 – BRESCIA – tel. 030.22901 – fax 030.2425251**	**Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale** Tel. 030.2290649

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - *(art. 26 del D.Lgs. 81/08)*

LOCALE/AREA DI LAVORO	**Scheda A - piazzali/strade**	**Unità : unica**
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI	Auto e automezzi in transito	

SOSTANZE PERICOLOSE

- ☐ sostanze infiammabili (gas metano)
- ☐ reflui (scarichi edifici)

TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NELLE CANALIZZAZIONI

- ☐ infiammabile
- ☐ agente biologico (comunque confinato e non pericoloso nel transito)

RISCHI PRESENTI

RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO

- ☐ caduta
- ☐ urto
- ☐ taglio/schiacciamento
- ☐ scivolamento
- ☐ impigliamento/trascinamento
- ☐ perforazione/puntura
- ☐ tranciamento
- ☐ attrito o abrasione
- ☐ fuoriuscita di liquido pericoloso
- ☐ caduta di materiali
- ☐ mancanza di ventilazione
- ☐ transito mezzi
- ☐ elettrocuzione

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO (se di pertinenza)

MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE

- ☐ intercettare
- ☐ depressurizzare
- ☐ vuotare
- ☐ scollegare
- ☐ ciecare
- ☐ lavare con acqua
- ☐ bonificare con .....

CARTELLI DA ESPORRE

- ☐ Divieto di manovra
- ☐ Divieto di transito
- ☐ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere

CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE

- ☐ controllare temperatura
- ☐ controllare pressione
- ☐ prova di esplosività
- ☐ prova per ossigeno
- ☐ prova di .....

CORRENTE ELETTRICA

- ☐ togliere tensione
- ☐ richiedere elettricista

DIVIETI

- ☐ divieto di fumare/usare fiamme libere
- ☐ divieto di scaricare
- ☐ divieto di entrata, di parcheggio, transito
- ☐ divieto di utilizzo

PREPARATIVI/ PRECAUZIONI

- ☐ scala a norma
- ☐ ponteggio a norma
- ☐ schermi di protezione/parapetti
- ☐ cartelli avvisatori
- ☐ recintare
- ☐ predisporre estintori
- ☐ alimentazione 48 V
- ☐ illuminazione/attrezzi AD
- ☐ usare pedana/tappeto isolante
- ☐ installare protezione isolante
- ☐ assicurare ventilazione
- ☐ assistenza dall'esterno
- ☐ coperta ignifuga
- ☐ messa a terra
- ☐ coprire la buca/scavo

MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI

- ☐ maschera antigas
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ☐ autorespiratore
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ☐ filtro per vapori organici/inorganici (universale)
- ☐ maschera antipolvere

PROTEZIONE DEL CORPO

- ☐ occhiali
- ☐ visiera
- ☐ guanti in gomma
- ☐ stivali in gomma
- ☐ grembiule in gomma
- ☐ tuta
- ☐ otoprotettori o cuffie
- ☐ elmetto
- ☐ scarpe antinfortunistiche

DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA

- ☐ cintura di sicurezza
- ☐ imbracatura con corda di salvataggio

☐ **necessaria supervisione Dirigente di reparto/sezione**	☐ **necessario permesso scritto per ingresso locali**	○ **necessario permesso scritto per intervento**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA " **Via Bianchi n.9 – BRESCIA – tel. 030.22901 – fax 030.2425251**	**Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale** **Tel. 030.2290649**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI *- (art. 26 del D.Lgs. 81/08)*

LOCALE/AREA DI LAVORO	**SCHEDA B - uffici tecnici amministrativi/biblioteche**	**Foglio 1 di 1**
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI	Attrezzatura di ufficio (armadi, computer, scrivanie)	

SOSTANZE PERICOLOSE

❑ nessuna

TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NEI REPARTI

❑ nessuno

RISCHI PRESENTI

RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO

■ caduta
- ❑ urto
- ☐ taglio/schiacciamento
- ☐ scivolamento
- ❑ impigliamento/trascinamento
- ❑ perforazione/puntura
- ❑ tranciamento
- ❑ attrito o abrasione
- ❑ fuoriuscita di liquido pericoloso
- ❑ caduta di materiali
- ❑ mancanza di ventilazione
- ❑ transito mezzi
- ☐ elettrocuzione

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE
- ❑ intercettare
- ❑ depressurizzare
- ❑ vuotare
- ❑ scollegare
- ❑ ciecare
- ❑ lavare con acqua
- ❑ bonificare con .....

CARTELLI DA ESPORRE
- ☐ Divieto di manovra
- ☐ Divieto di transito
- ❑ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere

CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE
- ❑ controllare temperatura
- ❑ controllare pressione
- ❑ prova di esplosività
- ❑ prova per ossigeno
- ❑ prova di .....

CORRENTE ELETTRICA
- ☐ togliere tensione
- ☐ richiedere elettricista

DIVIETI
- ❑ divieto di fumare/usare fiamme libere
- ❑ divieto di scaricare
- ☐ divieto di entrata, di parcheggio, transito
- ❑ divieto di utilizzo

PREPARATIVI/ PRECAUZIONI
- ❑ scala a norma
- ❑ ponteggio a norma
- ❑ schermi di protezione/parapetti
- ☐ cartelli avvisatori
- ☐ recintare
- ❑ predisporre estintori
- ❑ alimentazione 48 V
- ❑ illuminazione/attrezzi AD
- ❑ usare pedana/tappeto isolante
- ❑ installare protezione isolante
- ❑ assicurare ventilazione
- ❑ assistenza dall'esterno
- ❑ coperta ignifuga
- ❑ messa a terra
- ❑ coprire la buca/scavo

MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI
- ❑ maschera antigas
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ❑ autorespiratore
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ❑ filtro per vapori organici/inorganici (universale)
- ❑ maschera antipolvere

PROTEZIONE DEL CORPO
- ❑ occhiali
- ❑ visiera
- ☐ guanti in gomma
- ❑ stivali in gomma
- ❑ grembiule in gomma
- ☐ tuta
- ❑ otoprotettori o cuffie
- ❑ elmetto
- ☐ scarpe antinfortunistiche

DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA
- ❑ cintura di sicurezza
- ❑ imbracatura con corda di salvataggio

☐ **necessaria supervisione Dirigente di reparto/sezione**	❑ **necessario permesso scritto per ingresso locali**	○ **necessario permesso scritto per intervento**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA " **Via Bianchi n. 9 – BRESCIA – tel. 030.22901 – fax 030.2425251**	**Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale** Tel. 030.2290649

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - *(art. 26 del D.Lgs. 81/08)*

LOCALE/AREA DI LAVORO	**Scheda C – Laboratori**	**Foglio 1 di 1**
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI	Attrezzatura di laboratorio	

SOSTANZE PERICOLOSE

- ■ sostanze acide
- ■ sostanze basiche
- ■ sostanze infiammabili
- ■ sostanze comburenti
- ■ solventi clorurati
- ■ solventi tossici e/o infiammabili
- ■ agenti chimici cancerogeni
- ■ agenti chimici mutageni/teratogeni
- ■ agenti biologici

TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NEI REPARTI

- ■ nocivo
- ■ corrosivo
- ■ tossico
- ■ infiammabile
- ■ comburente
- ■ agente cancerogeno
- ■ agente biologico

RISCHI PRESENTI

RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO

- ■ caduta
- ❑ urto
- ☐ taglio/schiacciamento
- ☐ scivolamento
- ❑ impigliamento/trascinamento
- ❑ perforazione/puntura
- ❑ tranciamento
- ❑ attrito o abrasione
- ■ fuoriuscita di liquido pericoloso
- ❑ caduta di materiali
- ❑ mancanza di ventilazione
- ❑ transito mezzi
- ☐ elettrocuzione

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE

- ■ intercettare
- ❑ depressurizzare
- ❑ vuotare
- ❑ scollegare
- ❑ ciecare
- ❑ lavare con acqua
- ❑ bonificare con .....

CARTELLI DA ESPORRE

- ☐ Divieto di manovra
- ☐ Divieto di transito
- ❑ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere

CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE

- ❑ controllare temperatura
- ■ controllare pressione
- ❑ prova di esplosività
- ❑ prova per ossigeno
- ❑ prova di .....

CORRENTE ELETTRICA

- ☐ togliere tensione
- ☐ richiedere elettricista

DIVIETI

- ❑ divieto di fumare/usare fiamme libere
- ❑ divieto di scaricare
- ☐ divieto di entrata, di parcheggio, transito
- ❑ divieto di utilizzo

PREPARATIVI/ PRECAUZIONI

- ❑ scala a norma
- ❑ ponteggio a norma
- ❑ schermi di protezione/parapetti
- ☐ cartelli avvisatori
- ☐ recintare
- ❑ predisporre estintori
- ❑ alimentazione 48 V
- ❑ illuminazione/attrezzi AD
- ❑ usare pedana/tappeto isolante
- ❑ installare protezione isolante
- ❑ assicurare ventilazione
- ❑ assistenza dall'esterno
- ❑ coperta ignifuga
- ❑ messa a terra
- ❑ coprire la buca/scavo

MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI

- ❑ maschera antigas
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ❑ autorespiratore
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ❑ filtro per vapori organici/inorganici (universale)
- ❑ maschera antipolvere

PROTEZIONE DEL CORPO

- ❑ occhiali
- ❑ visiera
- ☐ guanti in gomma
- ❑ stivali in gomma
- ❑ grembiule in gomma
- ☐ tuta
- ❑ otoprotettori o cuffie
- ❑ elmetto
- ☐ scarpe antinfortunistiche

DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA

- ❑ cintura di sicurezza
- ❑ imbracatura con corda di salvataggio

☐ **necessaria supervisione Dirigente di reparto/sezione**	❑ **necessario permesso scritto per ingresso locali**	○ **necessario permesso scritto per intervento**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA " **Via Bianchi n. 9 – BRESCIA – tel. 030.22901 – fax 030.2425251**	**Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale** Tel. 030.2290649

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - *(art. 26 del D.Lgs. 81/08)*

LOCALE/AREA DI LAVORO	**Scheda D – Magazzini e laboratori**	**Foglio 1 di 1**
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI	Attrezzatura di laboratorio	

SOSTANZE PERICOLOSE

- ■ sostanze acide
- ■ sostanze basiche
- ■ sostanze infiammabili
- ■ sostanze comburenti
- ■ solventi clorurati
- ■ solventi tossici e/o infiammabili
- ■ agenti chimici cancerogeni
- ■ agenti chimici mutageni/teratogeni
- ■ agenti biologici

TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NEI REPARTI

- ■ nocivo
- ■ corrosivo
- ■ tossico
- ■ infiammabile
- ■ comburente
- ■ agente cancerogeno
- ■ agente biologico

RISCHI PRESENTI

RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO

- ■ caduta
  - ❑ urto
  - ▢ taglio/schiacciamento
  - ▢ scivolamento
  - ❑ impigliamento/trascinamento
  - ❑ perforazione/puntura
  - ❑ tranciamento
- ❑ attrito o abrasione
- ■ fuoriuscita di liquido pericoloso
- ❑ caduta di materiali
- ❑ mancanza di ventilazione
- ❑ transito mezzi
- ▢ elettrocuzione

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE

- ■ intercettare
- ❑ depressurizzare
- ❑ vuotare
- ❑ scollegare
- ❑ ciecare
- ❑ lavare con acqua
- ❑ bonificare con .....

CARTELLI DA ESPORRE

- ▢ Divieto di manovra
- ▢ Divieto di transito
- ❑ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere

CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE

- ❑ controllare temperatura
- ■ controllare pressione
- ❑ prova di esplosività
- ❑ prova per ossigeno
- ❑ prova di .....

CORRENTE ELETTRICA

- ○ togliere tensione
- ○ richiedere elettricista

DIVIETI

- ❑ divieto di fumare/usare fiamme libere
- ❑ divieto di scaricare
- ▢ divieto di entrata, di parcheggio, transito
- ❑ divieto di utilizzo

PREPARATIVI/ PRECAUZIONI

- ❑ scala a norma
- ❑ ponteggio a norma
- ❑ schermi di protezione/parapetti
- ▢ cartelli avvisatori
- ▢ recintare
- ❑ predisporre estintori
- ❑ alimentazione 48 V
- ❑ illuminazione/attrezzi AD
- ❑ usare pedana/tappeto isolante
- ❑ installare protezione isolante
- ❑ assicurare ventilazione
- ❑ assistenza dall'esterno
- ❑ coperta ignifuga
- ❑ messa a terra
- ❑ coprire la buca/scavo

MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI

- ❑ maschera antigas
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ❑ autorespiratore
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ❑ filtro per vapori organici/inorganici (universale)
- ❑ maschera antipolvere

PROTEZIONE DEL CORPO

- ❑ occhiali
- ❑ visiera
- ▢ guanti in gomma
- ❑ stivali in gomma
- ❑ grembiule in gomma
- ▢ tuta
- ❑ otoprotettori o cuffie
- ❑ elmetto
- ▢ scarpe antinfortunistiche

DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA

- ❑ cintura di sicurezza
- ❑ imbracatura con corda di salvataggio

▢ **necessaria supervisione Dirigente di reparto/sezione**	❑ **necessario permesso scritto per ingresso locali**	○ **necessario permesso scritto per intervento**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA " **Via Bianchi n. 9 – BRESCIA – tel. 030.22901 – fax 030.2425251**	**Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale** Tel. 030.2290649

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - *(art. 26 del D.Lgs. 81/08)*

LOCALE/AREA DI LAVORO	**Scheda E – Sezioni**	**Foglio 1 di 1**
APPARECCHIATURE/MACCHINE PRESENTI	Attrezzatura di laboratorio	

SOSTANZE PERICOLOSE

- ■ sostanze acide
- ■ sostanze basiche
- ■ sostanze infiammabili
- ■ sostanze comburenti
- ■ solventi clorurati
- ■ solventi tossici e/o infiammabili
- ■ agenti chimici cancerogeni
- ■ agenti chimici mutageni/teratogeni
- ■ agenti biologici

TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LE SOSTANZE PRESENTI NEI REPARTI

- ■ nocivo
- ■ corrosivo
- ■ tossico
- ■ infiammabile
- ■ comburente
- ■ agente cancerogeno
- ■ agente biologico

RISCHI PRESENTI

RISCHI PRESENTI DI TIPO FISICO

- ■ caduta
  - ❑ urto
  - ☐ taglio/schiacciamento
  - ☐ scivolamento
  - ❑ impigliamento/trascinamento
  - ❑ perforazione/puntura
  - ❑ tranciamento
- ❑ attrito o abrasione
- ■ fuoriuscita di liquido pericoloso
- ❑ caduta di materiali
- ❑ mancanza di ventilazione
- ❑ transito mezzi
- ☐ elettrocuzione

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

MANOVRE SU TUBAZIONI/APPARECCHIATURE

- ■ intercettare
- ❑ depressurizzare
- ❑ vuotare
- ❑ scollegare
- ❑ ciecare
- ❑ lavare con acqua
- ❑ bonificare con .....

CARTELLI DA ESPORRE

- ☐ Divieto di manovra
- ☐ Divieto di transito
- ❑ Divieto di fumare e/o usare fiamme libere

CONTROLLI DI PROCESSO/PROVE

- ❑ controllare temperatura
- ■ controllare pressione
- ❑ prova di esplosività
- ❑ prova per ossigeno
- ❑ prova di .....

CORRENTE ELETTRICA

- ☐ togliere tensione
- ☐ richiedere elettricista

DIVIETI

- ❑ divieto di fumare/usare fiamme libere
- ❑ divieto di scaricare
- ☐ divieto di entrata, di parcheggio, transito
- ❑ divieto di utilizzo

PREPARATIVI/ PRECAUZIONI

- ❑ scala a norma
- ❑ ponteggio a norma
- ❑ schermi di protezione/parapetti
- ☐ cartelli avvisatori
- ☐ recintare
- ❑ predisporre estintori
- ❑ alimentazione 48 V
- ❑ illuminazione/attrezzi AD
- ❑ usare pedana/tappeto isolante
- ❑ installare protezione isolante
- ❑ assicurare ventilazione
- ❑ assistenza dall'esterno
- ❑ coperta ignifuga
- ❑ messa a terra
- ❑ coprire la buca/scavo

MEZZI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE

PROTEZIONE CONTRO GAS/VAPORI/POLVERI

- ❑ maschera antigas
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ❑ autorespiratore
  (⊙ da indossare ⊙ a disposizione)
- ❑ filtro per vapori organici/inorganici (universale)
- ❑ maschera antipolvere

PROTEZIONE DEL CORPO

- ❑ occhiali
- ❑ visiera
- ☐ guanti in gomma
- ❑ stivali in gomma
- ❑ grembiule in gomma
- ☐ tuta
- ❑ otoprotettori o cuffie
- ❑ elmetto
- ☐ scarpe antinfortunistiche

DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER LAVORI IN QUOTA

- ❑ cintura di sicurezza
- ❑ imbracatura con corda di salvataggio

☐ **necessaria supervisione Dirigente di reparto/sezione**	❑ **necessario permesso scritto per ingresso locali**	○ **necessario permesso scritto per intervento**

ALLEGATO 1
PLANIMETRIA DELL'ISTITUTO

ALLEGATO 2 (A cura della U.O. Provveditorato Economato e Vendite)
DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI E DEGLI ONERI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

COMMITTENTE: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELLA EMILIA ROMAGNA - Via Bianchi n,9 – BRESCIA
APPALTATORE:
OGGETTO DELLA FORNITURA:

L'Appaltatore preso atto degli obblighi contrattuali inerenti la fornitura da eseguire, dei luoghi dove dovrà svolgersi l'attività svolta all'interno del reparto/edificio dell'Istituto dichiara di non avere difficoltà o dubbi e di accettare la consegna.
L'Appaltatore dichiara, altresì, di essere stato edotto dei rischi connessi con l'attività svolta nel reparto/edificio con la consegna del presente "**Documento Unico di Valutazione dei rischi**"
Inteso che:
- L'Appaltatore stesso dovrà rivolgersi al Committente ogni volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischi, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione;
- L'Appaltatore renderà edotto il Committente dell'esistenza di rischi connessi con la propria attività lavorativa;
- L'Appaltatore si obbliga a mantenere i seguenti responsabili a rappresentarlo a tutti gli effetti di legge:

Nome Cognome	Qualifica	Tel.

Il referente del Committente:

Nome Cognome	Ente e Qualifica	Tel.

L'appaltatore si impegna a predisporre in forma scritta le informazioni sui propri rischi che metterà a disposizione del Committente e degli enti preposti al controllo (vedi allegato n. 3 del presente documento).

Si ritiene che non esistano particolari condizioni di interferenza per la prestazione eseguita dall'impresa. **Nel caso in cui la tipologia di prestazione possa produrre problematiche di interferenza** verrà redatto apposito verbale a cura del responsabile dell'impresa e dell'U.O.Provveditorato Economato e Vendite

L'Appaltatore

dichiara

di aver ricevuto letto e accettato in ogni sua parte il presente **Documento Unico di Valutazione dei rischi**, che deve essere allegato alla documentazione di gara.

Il referente dell'Ente	*Appaltatore*

IL Legale Rappresentante*

o altra persona avente i poteri di impegnare la ditta

_____

*La firma va apposta per esteso e autenticata ai sensi di legge. In alternativa è necessario allegare copia fotostatica, anche non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO 3
DATI E INFORMAZIONI FORNITI DALLA AZIENDA CHE ESEGUE LA FORNITURA